



Si avvicina la scadenza per la compilazione delle dichiarazioni

Stagione fiscale al via

Caf pronti per affiancare i contribuenti

DI MANOLA DI RENZO

Tax season is coming. Infatti, per tutti i contribuenti, si stanno avvicinando quei fatidici (famigerati?) giorni dell'anno, caratterizzati dal confronto con l'Amministrazione finanziaria: si tratta, come ben noto, di giorni carichi di preoccupazione, frustrazione e grande responsabilità.

Bisogna ricordare che la compilazione dei 730, mai come in quest'anno, sarà caratterizzata da una complessità senza precedenti, che metterà a dura prova i nervi e le notti dei contribuenti. Fortunatamente, in soccorso di quest'ultimi, vi sono, come di consueto, i professionisti dei Centri di assistenza fiscale, i quali, si faranno carico del con-

fronto con il maggior numero di detrazioni mai previste dal nostro ordinamento.

Fa specie realizzare quanto, ormai, si siano resi insostituibili, in tale frangente, proprio

anni sempre più pressante e a dimostrazione di ciò basta considerare quanto si siano evoluti gli stessi moduli del 730: agli esordi non erano composti che da appena due cartelle, mentre oggi arriviamo a parlare di un vero e proprio fascicolo.

Certo, si dirà, che il progresso tecnologico ha portato all'introduzione di uno strumento come il modello precompilato, ma, benché i numeri parlino di un numero discreto di contribuenti che ne fanno uso, il professionista abilitato rimane un riferimento quasi insostituibile.

Il modello precompilato, infatti, beneficerà dell'immediatezza del supporto elettronico, ma, come confermato nelle ultime stagioni fiscali, il suo appeal continua

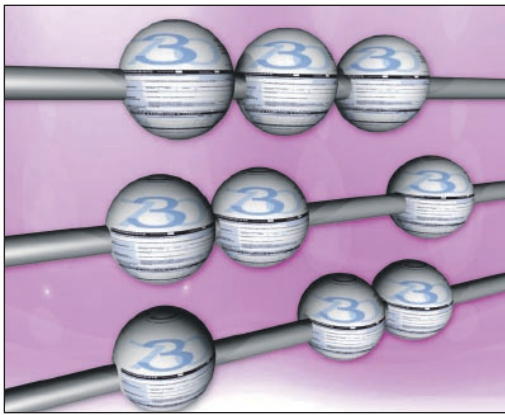
a far registrare una flessione sostanziale. Il motivo è presto detto: la complessità dei moduli intimorisce anche il più smaliziato dei cyber-utenti; alla luce anche del fatto che, proprio una non perfetta padronanza della materia fiscale, potrebbe determinare un sostanzioso regalo alle casse dello Stato.

I Caf, al contrario, mettono a disposizione non solo la propria professionalità e il loro rigore, ma anche l'esperienza e quel quid che non sarà mai sostituito dai supporti digitali, ovvero il rapporto umano.

A tal proposito, il Caf Cnai, riesce a dar vita a una perfetta

integrazione di tutti questi elementi, virtù che garantisce agli operatori la facoltà di realizzare, di volta in volta, il modello su misura del contribuente: un'opera di «sartoria fiscale» per la donna o l'uomo posti, fisicamente, dinanzi a loro.

La forza del Caf Cnai è, inoltre, quella di disporre di una capillare distribuzione dei propri centri sull'intero territorio nazionale: una struttura diffusa come quella del Caf Cnai può assicurare, costantemente e uniformemente, un servizio efficiente e professionale. A tutto vantaggio del contribuente, dei suoi affetti e del suo portafoglio.



i Caf, in relazione all'eminente ruolo (anche sociale) che ricoprono in questo delicato settore. Il loro operato è una necessità che si è fatta negli

Pagina a cura di Cnai - Coordinamento nazionale associazioni imprenditori

Sede Nazionale Viale Abruzzo 225 - 66013 - CHIETI

Tel. 0871.540093 - Fax 0871.571538

Web: www.cnai.it E-mail: cnai@cnai.it

IL COMMENTO DEL PRESIDENTE CNAI

Decreto crescita a rischio fondi. Attuazione lunga

Nessuno sa se sarà sufficiente, ma è in vigore il Decreto crescita. Nessuno, infatti, può pronosticare il successo del pacchetto organico di misure messo in campo dall'Esecutivo per invertire la situazione di stagnazione economica in cui è bloccata l'Italia. L'insieme degli interventi, appena approvato e vigente dal 1° maggio, è caratterizzato da una quadruplicata divisione in macroaree di intervento.

«Dei numerosi provvedimenti necessari per l'attuazione del decreto Crescita, questi sono i primi dieci (si veda tabella, ndr) che, a nostro avviso, dovrebbero essere posti in cima alle priorità dei ministeri e di tutte le altre amministrazioni interessate, per essere approntati nel più breve tempo possibile», dichiara il presidente Cnai, Orazio Di Renzo

Così, primariamente, ci si imbatte nelle misure fiscali per la crescita economica strictu sensu: all'interno delle quali troviamo, per esempio, la reintroduzione del maxi ammortamento (fondi stanziati fino a 2.500.000 euro), la semplificazione della mini Ires, l'incremento progressivo della deducibilità delle imposte sui redditi dell'Imu sugli immobili strumen-

tali, passando per le modifiche al patent box e gli incentivi per la valorizzazione dell'edilizia.

«Si tratta di soluzioni senz'altro interessanti e che hanno, a nostro avviso, una giustificata ragion d'essere. Anche se avremmo preferito che si fosse dimostrato maggiore coraggio per quanto riguarda le misure per il rilancio degli investimenti privati: è in tale materia che noi riconosciamo esserci il reale elemento

di stimolo alla produttività del Paese», sottolinea il presidente Cnai, Orazio Di Renzo. Proprio questo settore è di intervento da parte del secondo comparto del Decreto, che contiene, tra gli altri, la semplificazione del Fondo Garanzia Pmi, gli interventi intorno alla «Nuova Sabatini» e l'agevolazione

alla trasformazione digitale delle piccole e medie imprese.

«Le restanti due sezioni presentano anch'esse delle buone opportunità, pensiamo soprattutto alle misure in tutela del made in Italy e gli interventi atti ad incentivare l'internazionalizzazione delle pmi, ma il nostro giudizio sul pacchetto completo rimane sospeso a causa di due importanti

I primi provvedimenti necessari

Materia	Provvedimento attuativo
Documentazione per la tassazione agevolata del reddito su brevetti, marchi e altri beni immateriali	Provvedimento Agenzia delle entrate (entro 30 luglio 2019)
Garanzia finanziamenti sviluppo medie aziende	Decreto Ministero dello sviluppo economico con Ministero di economia e finanza
Trasmissione dati vendita di beni su piattaforme digitali	Provvedimento Agenzia delle entrate
Accesso fondo di garanzia per i finanziamenti alle pmi	Decreto Ministero dello sviluppo economico con Ministero di economia e finanza
Accesso al contributo per la capitalizzazione di pmi	Decreto Ministero dello sviluppo economico con Ministero di economia e finanza
Agevolazioni digitalizzazione imprese	Decreto Ministero dello sviluppo economico
Nuove imprese, mutui a tasso zero	Decreto Ministero dello sviluppo economico (entro 30 luglio 2019)
Garanzia per le pmi titolari di marchio storico	Decreto Ministero dello sviluppo economico con Ministero di economia e finanza
Marchi storici, norma antidelocalizzazioni	Decreto Ministero dello sviluppo economico con Ministero del lavoro
Voucher per l'innovazione alle startup	Decreto Ministero dello sviluppo economico

minacce al decreto. La prima è che, seppur vigente, il decreto, affinché risulti completamente attuativo, necessiterà di un numero spropositato di provvedimenti attuativi. Ciò, congiuntamente alla constatazione di una maggioranza che sta cominciando a dare segnali di fibrillazione e in piena campagna elettorale

su barricate opposte, non garantisce passaggi tranquilli, almeno nell'iter parlamentare», avverte sempre il presidente Di Renzo. «La seconda questione è forse la più problematica e ruota sempre intorno alla solita, annosa, problematica degli ultimi anni: le coperture finanziarie basteranno per tutte le misure che si

sono poste sulla carta? Se dovessero, i finanziamenti, essere insufficienti o sotto-stimati per portata, in quale maniera si pensa di poter sostenere la crescita? A questi e a molti altri interrogativi il decreto Crescita dovrà rispondere con i fatti: cosa che, fortunatamente o sfortunatamente, avverrà abbastanza in fretta».